



CITTÀ DI MESSINA

ORDINANZA SINDACALE n° 118 del 14/06/2023

DIREZIONE GENERALE

Oggetto: ULTERIORI MISURE AD INTEGRAZIONE DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 116 DEL 13 GIUGNO 2023 RIVOLTE A TUTTI I PROPRIETARI E AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO DEGLI STABILI RICADENTI NELL'AREA COMPRESA TRA VIA PORTA IMPERIALE, TOMMASO CANNIZZARO, VIA FARANDA, VIALE ITALIA, SCALINATA SANTA BARBARA.

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n.116 del 13 giugno 2023 con la quale il Sindaco ha disposto il divieto di consumo di acqua potabile nella zona della città di Messina, compresa tra le vie T. Cannizzaro, Ghibellina, S.Cecilia, Noviziato, viale Italia e la scalinata Santa Barbara;

CONSIDERATO CHE la Società AMAM, si è attivata immediatamente, dopo la segnalazione ricevuta, attraverso i propri tecnici a verificare con ispezioni dirette e analisi di laboratorio sulla rete della distribuzione idrica, per individuare la causa del problema affinché si potesse addivenire all'accertamento delle probabili cause dell'inconveniente insorto;

CHE a fronte delle suddette ispezioni, la Società AMAM SpA ha comunicato al Sindaco, nella giornata del 14 giugno 2023 l'aggiornamento sullo stato delle attività di indagini;

CHE dalle risultanze analitiche condotte da AMAM SpA attraverso un laboratorio accreditato è emerso che la componente inquinante dell'acqua immessa in rete è costituita da gasolio;

CHE al fine di agevolare le verifiche dei tecnici AMAM, volte alla risoluzione del problema e all'individuazione del punto di commistione tra inquinante e rete idrica, si rende necessario censire la presenza di tutte le cisterne per lo stoccaggio di gasolio ricadenti nell'area in esame e, specificatamente, i serbatoi a servizio degli impianti di riscaldamento, anche e soprattutto quelli dismessi;

TENUTO CONTO CHE l'art. 50, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che il Sindaco esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge e il comma 5 prevede che in particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale;

CHE il R.D. n. 1265/1934 disciplina in varie sue disposizioni ruolo e funzioni del Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale;

DATO ATTO CHE sussistono ancora i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli alla salute e all'incolumità pubblica;

CHE in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici, quali la tutela della salute della collettività, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 31 del 2 febbraio 2001 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Autorità Locale in materia sanitaria;

VISTO l'art. 32 della legge n. 833/1978, che assegna al Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale le competenze per la emanazione di provvedimenti per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica;

ORDINA

al fine di evitare potenziali pericoli, in via precauzionale, a tutti i proprietari e amministratori di condominio degli stabili ricadenti nell'area compresa tra via Porta Imperiale, Tommaso Cannizzaro, via Faranda, viale Italia e scalinata Santa Barbara:

- 1. di verificare la tenuta dei serbatoi ed eventualmente comunicare diminuzioni di livelli anomali degli stessi, alla mail urp@amam.it o alla pec amamspa@pec.it; detta disposizione riguarda anche i distributori di carburante Esso di Bossa sita in piazza Masuccio e Eni di Maurizio Interdonato sita in via Tommaso Cannizzaro 211;**
- 2. di verificare altresì, se all'interno delle aree di pertinenza degli immobili, ricadenti nella sopradetta area, siano presenti cisterne di accumulo di combustibile, anche dismesse, a servizio degli impianti di riscaldamento o se, di recente le predette cisterne siano state oggetto di lavori di sostituzione, manutenzione o dismissione;**

IMPEGNA e AUTORIZZA gli agenti della Polizia Municipale ad effettuare ispezioni e controlli all'interno degli immobili ricadenti nell'area sopra indicata per verificare la presenza di serbatoi di accumulo di combustibile e per segnalare e sanzionare eventuali anomalie riscontrate sulle modalità di stoccaggio;

IMPEGNA la Società AMAM SpA a continuare il monitoraggio dello stato d'inquinamento dell'acqua distribuita nella zona oggetto di anomalie, facendo obbligo alla stessa società di comunicare tempestivamente al Comune la cessazione delle condizioni di rischio.

STABILISCE, altresì

Il perdurare del divieto dell'uso potabile dell'acqua limitatamente alle utenze ubicate nell'area compresa, tra le vie Tommaso Cannizzaro, Ghibellina, S. Cecilia, Primo Noviziato, viale Italia e la scalinata Santa Barbara, sino a nuova comunicazione.

DISPONE

che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'ente www.comune.messina.it e venga notificata al Prefetto; alla Questura; al Comando Provinciale dei Carabinieri; al Comando Provinciale della Guardia di Finanza; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; alla Società AMAM SpA; alla Polizia Municipale e Metropolitana; al Dipartimento Ambiente e Sanità – Servizio Protezione Civile; e al Dipartimento Prevenzione e Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale di Messina.

AVVERTE

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro il termine di 60 giorni o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far rispettare la presente ordinanza.

Gli Uffici e gli Agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione e controllo dell'osservanza della presente ordinanza.

L'Unità Organizzativa Responsabile Unico del Procedimento è la Direzione Generale: Servizio Gabinetto del Sindaco, Direttore Generale il dott. Salvo Puccio

L'istruttoria è stata curata dal Responsabile del Servizio Gabinetto del Sindaco la dott.ssa Giusy D'Arrigo.

Recapiti: 090.7722298 ufficiogabinetto@comune.messina.it
gabinettosindaco@pec.comune.messina.it

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a detto Servizio, competente all'adozione del provvedimento finale, da lunedì a venerdì 09:00 - 13.00 e il martedì e giovedì anche dalle 15:00 – 16:30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Sicilia nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Sindaco

Federico Basile / ArubaPEC S.p.A.